Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 151

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Giovedì, 5 luglio 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

(3136)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1951, n. 482.

Erezione in ente morale dell'Ospedale del Dono Svizzero, con sede in Formia (Latina).

N. 482. Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Ospedale del Dono Svizzero, con sede in Formia (Latina), viene eretto in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *giugno* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 gennaio 1951, n. 483.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Carlo Borromeo, in Padova.

N. 483. Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Padova in data 4 novembre 1940, relativo all'erezione della parrocchia di San Carlo Borromeo in Padova, e viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa omonima, intendendosi questa autorizzata ad acquistare tre appezzamenti di terreno situati in Padova, valutati L. 38.000 ed a permutare un terreno situato anche in Padova, valutato L. 120.000.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *giugno* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1951, n. 484.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale di Carrara.

N. 484. Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola tecnica commerciale di Carrara viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *giugno* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1951, n. 485.

Riconoscimento della rettifica apportata alla denominazione della Congregazione delle Suore della Carità della Beata Bartolomea Capitanio, in Milano.

N. 485. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, alla denominazione della Congregazione delle Suore della Carità della Beata Bartolomea Capitanio, in Milano, via Santa Sofia n. 13, viene riconosciuta la seguente rettifica: « Congregazione delle Suore di Carità delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa ».

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1951, n. 486.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Addolorata nel comune di Alezio (Lecce).

N. 486. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Addolorata, nel comune di Alezio (Lecce) e la stessa viene autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore da Giubba Maria Concetta, consistente in un fabbricato valutato L. 140.000.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 aprile 1951, n. 487.

Riconoscimento di aggiunta alla denominazione dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Egitto, con Casa generalizia in Roma.

N. 487. Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, alla denominazione dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Egitto, con Casa generalizia in Roma, viene riconosciuta la seguente aggiunta: « dette anche Suore Francescane Missionarie del Cuore Immacolato di Maria ».

Visto, *il Guardasigilli* PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *giugno* 1951

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1951.

Conferimento all'Ufficio stralcio delle liquidazioni delle cessate confederazioni dei lavoratori, dell'incarico di operazioni di cassa interessanti il disciolto Patronato nazionale per l'assistenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il proprio decreto 7 giugno 1950, relativo all'approvazione del bilancio finale della gestione stralcio della liquidazione del disciolto Patronato nazionale per l'assistenza sociale, ed alla chiusura della gestione stessa a tutti gli effetti;

Visto le risultanze del bilancio predetto;

Decreta:

All'Ufficio stralcio delle liquidazioni delle cessate confederazioni dei lavoratori è affidato l'incarico di provvedere alla riscossione dei crediti ed al pagamento dei debiti, quali risultano dal bilancio di chiusura della gestione stralcio della liquidazione del disciolto Patronato nazionale per l'assistenza sociale.

Roma, addì 4 maggio 1951

Il Ministro: MARAZZA

(3331)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Gorizia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Gorizia: Cormons e Romans d'Isonzo, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie della industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Gorizia: Cormons e Romans d'Isonzo, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3296)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori del comune di Lonigo della provincia di Vicenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori addetti all'industria filandiera del comune di Lonigo (Vicenza) involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949,

n. 264, ai lavoratori addetti all'industria filandiera del comune di Lonigo (Vicenza) involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal prima giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3305)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Rovigo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Rovigo: Bergantino, Bosaro, Calto, Ceneselli, Costa di Rovigo, Frassinelle, Fratta Polesine, Trecenta, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie della industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Rovigo: Bergantino, Bosaro, Calto, Ceneselli, Costa di Rovigo, Frassinelle, Fratta Polesine, Trecenta, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3300)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Livorno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Visto il decreto Ministeriale 25 luglio 1950, concernente la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica e del commercio di alcuni Comuni della provincia di Livorno;

Considerata l'opportunità di concedere per la durata di altri novanta giorni il sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria, della manovalanza generica e del commercio involontariamente disoccupati di cui al predetto decreto Ministeriale;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di altri novanta giorni del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 apri-

le 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica dei comuni di Livorno, Piombino, Rosignano, Cecina, Portoferraio, e a quelli appartenenti al commercio dei comuni di Livorno e Portoferraio, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3297)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Pisa.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Pisa: Calci, Cascina, Fauglia, Pisa, San Giuliano Terme, Vico Pisano, Volterra, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie della industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Pisa: Calci, Cascina, Fauglia, Pisa, San Giuliano Terme, Vico Pisano, Volterra, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data dell'entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3298)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Cremona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Cremona: Carpegnanica, Ostiano, Casalmorano, Casalmaggiore, Genivolta, Offanengo, San Bassano, Trigolo, Cremosano, Isola Dovarese, Gadesco-Pieve Delmona, Pescarolo, Persico Dosimo, Paderno Ponchielli, Piadena, San Giovanni in Croce, Grumello, Castelverde, Gussola, Annicco, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie della

industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Cremona: Carpegnanica, Ostiano, Casalmorano, Casalmaggiore, Genivolta, Offanengo, San Bassano, Trigolo, Cremosano, Isola Dovarese, Gadesco-Pieve Delmona, Pescarolo, Persico Dosimo, Paderno Ponchielli, Piadena, San Giovanni in Croce, Grumello, Castelverde, Gussola, Annicco, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3295)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Reggio Calabria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Reggio-Calabria: Villa San Giovanni e Locri, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie della industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Reggio-Calabria: Villa San Giovanni e Locri, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3299)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Brindisi.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Brindisi: Mesagne, San Vito dei Normanni, San Pietro Vernotico, Ostuni, Oria, Latiano, Francavilla Fontana, Erchie, Carovigno, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie della

industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Brindisi: Mesagne, San Vito dei Normanni, San Pietro Vernotico, Ostuni, Oria, Latiano, Francavilla Fontana, Erchie, Carovigno, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3294)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Salerno.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Salerno: San Valentino Torio, Nocera Superiore, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie della industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Salerno: San Valentino Torio e Nocera Superiore, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3301)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.

Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori del comune di Nogara della provincia di Verona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori del comune di Nogara della provincia di Verona, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie della industria e della manovalanza generica del comune di Nogara della provincia di Verona, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello

di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3304)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1951.
Concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione a favore di determinate categorie di lavoratori dei Comuni della provincia di Treviso.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 29 aprile 1949, n. 264, contenente provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati;

Considerata l'opportunità di concedere un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori dei seguenti Comuni della provincia di Treviso: Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Loria, Mareno di Piave, Maser, Maserada, Meduna di Livenza, Miane, Mogliano Veneto, Morgano, Montebelluna, Moriago, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto, Resana, Revine Lago, Riese, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave, Zero Branco, Refrontolo, Portobuffolè, Gorgo al Monticano, Possagno, Castelcucco, Istrana, Codognè, Mansuè, Monastier, Monfumo, appartenenti alle categorie dell'industria e della manovalanza generica involontariamente disoccupati;

Sentito il Comitato per l'assistenza economica ai lavoratori disoccupati istituito ai sensi dell'art. 4 della predetta legge;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata la concessione per la durata di giorni novanta del sussidio straordinario di disoccupazione, di cui al titolo III, cap. 3° della legge 29 aprile 1949, n. 264, ai lavoratori appartenenti alle categorie della industria e della manovalanza generica dei seguenti Comuni della provincia di Treviso: Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano San Marco, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Loria, Mareno di Piave, Maser, Maserada, Meduna di Livenza, Miane, Mogliano Veneto, Morgano, Montebelluna, Moriago, Motta di Livenza, Nervesa della Battaglia, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Povegliano, Preganziol, Quinto, Resana, Revine Lago, Riese, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vazzola, Vedelago, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave, Zero Branco, Refrontolo, Portobuffolè, Gorgo al Monticano, Possagno, Castelcucco, Istriana, Codognè, Mansuè, Monastier, Monfumo, involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro alla data di entrata in vigore del presente decreto e che si trovino nelle condizioni stabilite dalla citata legge per poter fruire del sussidio medesimo.

Il sussidio straordinario di cui al precedente comma decorre dal primo giorno non festivo successivo a quello di presentazione delle domande da parte dei lavoratori disoccupati.

Il termine utile della presentazione delle domande scade il 45° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1951

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
MARAZZA

p. *Il Ministro per il tesoro*
MALVESTITI

(3303)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga del termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Lama dei Peligni (Chieti)

Con decreto Ministeriale 12 giugno 1951, n. 1273, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Lama dei Peligni, approvato con decreto Ministeriale 13 giugno 1949, è stato prorogato fino al 13 giugno 1955.

(3214)

Proroga del termine di esecuzione del piano di ricostruzione di Cosenza

Con decreto Ministeriale 23 giugno 1950, n. 1570, il termine per l'esecuzione del piano di ricostruzione parziale di Cosenza, approvato con decreto Ministeriale 25 giugno 1949, n. 1994, integrato dal decreto Ministeriale 21 febbraio 1951, n. 4169, è stato prorogato fino al 25 giugno 1955.

(3320)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 145

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 5 luglio 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,85
» Firenze	624,85	» Roma	624,84
» Genova	624,88	» Torino	624,89
» Milano	624,86	» Trieste	624,90
» Napoli	624,85	» Venezia	624,88

Media dei titoli del 5 luglio 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,50
Id. 3,50 % 1902	67,70
Id. 3 % lordo	45,80
Id. 5 % 1935	94,85
Redimibile 3,50 % 1934	69,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	68,60
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	67,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,35
Id. 5 % 1936	89,10
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,45
Id. 5 % convertiti 1951	99,875
Id. 5 % (scadenza 1959)	97,30
Id. 5 % 1960	97,15

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949 n. 632, valide per il giorno 5 luglio 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso a sessanta posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico - Ruolo ingegneri.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni e modificazioni, concernente i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ad impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314 e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 384, e successive estensioni, riguardante la sospensione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni;

Visto la legge 3 maggio 1950, n. 223, concernente l'aumento dei limiti di età per l'ammissione ai pubblici concorsi;

Visto la nota n. 8406/12106.2.11 del 9 giugno 1951 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli ed esami a sessanta posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo del genio aeronautico Ruolo ingegneri.

I posti di cui sopra sono suddivisi tra le diverse categorie di detto Corpo nella seguente misura:

22 per le categorie 1ª e 2ª (ingegneri aeronautici e ingegneri d'armamento). Il Ministro si riserva di assegnare i vincitori all'una o all'altra categoria, tenendo conto delle loro aspirazioni in relazione alle esigenze del servizio ed alla classifica ottenuta nella graduatoria di merito;

7 per la categoria 2ª (ingegneri edili);

18 per la categoria 3ª (ingegneri radioelettricisti);

2 per la categoria 5ª (ingegneri chimici);

11 per la categoria 6ª (ingegneri geofisici).

Art. 2.

Per gli ufficiali delle prime quattro categorie, l'assegnazione ha luogo ai soli fini dell'impiego e secondo le necessità di servizio, i loro titoli di studio e le loro attitudini.

Per gli ufficiali stessi è ammesso, sia a domanda, sia di autorità, in relazione alle esigenze di servizio, il passaggio da una delle predette categorie all'altra, purchè ne posseggano i requisiti. Essi sono tenuti, occorrendo, a seguire corsi di specializzazione ed a compiere i periodi di pratica che venissero prescritti per il miglioramento o aggiornamento della propria preparazione professionale, ovvero per conseguire i titoli necessari per il passaggio di categoria. Le assegnazioni ed i passaggi di categoria sono disposti con determinazione ministeriale. Per gli ufficiali ingegneri chimici o geofisici, l'assegnazione rispettivamente alla quinta e sesta categoria è definitiva; per essi non è ammesso il passaggio ad alcuna altra categoria.

Art. 3.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico — Ruolo ingegneri — delle prime cinque categorie, possono percorrere la carriera fino al grado di generale ispettore (grado 3°). Quelli della sesta categoria (geofisici) possono percorrere la carriera fino al grado di colonnello (grado 6°).

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono quelli previsti dalle disposizioni in materia, nella misura e alle condizioni da queste stabilite.

Art. 4.

Possono essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola delle categorie di cui all'art. 1, i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) abbiano conseguito in un istituto della Repubblica la laurea in ingegneria, se concorrenti ad una delle prime quattro categorie; la laurea in ingegneria chimica o in chimica o in chimica industriale, se concorrenti alla quinta categoria; la laurea in fisica o in fisica matematica o in matematica o della Sezione di magistero dell'Istituto superiore navale di Napoli, se concorrenti alla sesta categoria;

2) non abbiano oltrepassato il 35° anno di età alla data del decreto concernente il bando di concorso;

3) siano fisicamente idonei al servizio militare incondizionato, e idonei al volo almeno come passeggeri.

L'accertamento relativo verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero della difesa-Aeronautica, prima dell'inizio degli esami. Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello;

4) abbiano sempre tenuto buona condotta civile e morale e appartengano a famiglia di incensurabile moralità.

Art. 5.

Le domande di ammissione, nelle quali dovrà essere indicata la categoria per la quale il candidato intende concorrere, sottoscritte dal concorrente, dovranno essere redatte in carta da bollo da L. 32 e pervenire al Ministero della difesa-Aeronautica — Direzione generale del personale militare Sezione autonoma concorsi e scuole — non oltre il 60° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, corredate dei seguenti documenti:

1. — Estratto dell'atto di nascita (non certificato), su carta da bollo da L. 40, legalizzato dal prefetto, se rilasciato dal sindaco, dal presidente del tribunale o dal pretore, se rilasciato dall'ufficiale di stato civile.

2. — Certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L 24, rilasciato dal Comune di residenza e legalizzato dal prefetto.

3. — Certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 85 legalizzato dal procuratore della Repubblica. Per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia.

4. — Certificato di stato libero — per i celibi — ovvero stato di famiglia — per gli ammogliati — su carta da bollo da L. 24 legalizzato dal presidente del tribunale o dal pretore del Mandamento nella cui circoscrizione si trova il Comune dal quale l'atto proviene.

5. — Certificato di buona condotta su carta da bollo da L. 24 rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la residenza da almeno un anno, legalizzato dal prefetto; in caso di residenza per un tempo minore, occorre altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato ha avuto precedenti residenze entro l'anno.

6. — Copia dello stato di servizio (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa, compresi fra quest'ultimi i candidati che siano già stati arruolati dai Consigli di leva, ancorchè non abbiano prestato servizio militare) regolarmente aggiornata; per coloro che abbiano prestato servizio militare durante le campagne di guerra 1940-45, tale documento dovrà essere corredato dalla « dichiarazione integrativa »; oppure certificato di iscrizione nelle liste di leva, o esito di leva rilasciato dal sindaco del Comune in cui il candidato ha il domicilio, per i candidati che, per un qualsiasi motivo non siano stati arruolati dai Consigli di leva.

I fogli matricolari e le copie dello stato di servizio dovranno avere applicate marche da bollo da L. 40 nel primo foglio e da L. 32 nei successivi.

7. — Certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti ne impediscono il possesso, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza in carta da bollo da L 24, vistato per conferma dal prefetto.

8. — Diploma originale di laurea o copia notarile del medesimo, oppure certificato di laurea vistato dal rettore dell'Università, fermo l'obbligo di sostituire tale certificato, a richiesta dell'Amministrazione, con il diploma originale.

9. — Uno o più certificati su carta legale debitamente legalizzati, attestanti:

i punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del corso di studi universitari fino alla laurea;

il punto conseguito nella laurea.

10. — Certificato comprovante di aver sostenuto con esito favorevole gli esami di Stato, e il relativo punto conseguito, ovvero certificato di abilitazione provvisorio all'esercizio della professione in carta legale debitamente legalizzato.

11. — Fotografia recente con firma del candidato autenticata da un notaio o dal sindaco del Comune di residenza dell'aspirante, ovvero se il candidato è in servizio militare, dal comandante di Corpo o Ente dal quale dipende.

12. — Documenti in carta bollata che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i diritti preferenziali di cui al regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni.

13. — Dichiarazione in carta semplice dalla quale risulti la lingua estera prescelta dal candidato per sostenere l'esame obbligatorio, e quelle altre eventuali sulle quali desidera sostenere esami facoltativi.

Nella domanda i concorrenti dovranno elencare i documenti ed i titoli allegati ed indicare il loro preciso recapito. Delle successive eventuali variazioni di quest'ultimo, dovranno dare tempestiva comunicazione a mezzo lettera raccomandata, indirizzata al Ministero della difesa-Aeronautica — Direzione generale del personale militare — Sezione autonoma concorsi e scuole.

I documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo. Per i certificati rilasciati dal comune di Roma non è necessario la legalizzazione.

I documenti di cui ai nn. 2, 3, 4, 5, 6 e 7 dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del decreto del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato, ovvero ufficiali o sottufficiali di carriera nelle Forze armate, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3, 5 e 7, ma dovranno allegare alla domanda un certificato in carta da bollo rilasciato dall'Amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro qualità all'atto della presentazione della domanda.

I militari in servizio, stante in termine perentorio dell'arrivo delle domande al Ministero, sono autorizzati a trasmetterle direttamente al Ministero stesso, ma incombe loro l'obbligo di informare l'autorità dalla quale dipendono, che, eventualmente, farà conoscere al Ministero se abbia osservazioni da muovere in proposito.

I concorrenti che risiedono all'estero o negli ex possedimenti potranno far pervenire, sempre entro il termine prescritto, la sola domanda, corredata da una dichiarazione della competente autorità, attestante che il concorrente, alla data della domanda, risiedeva effettivamente all'estero o in un ex possedimento.

Tutti gli altri documenti dovranno in ogni caso pervenire al Ministero non più tardi del 30° giorno successivo a quello della scadenza del concorso.

La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa altra prova in contrario, come pure non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito o che risultassero incomplete; la mancanza o la irregolarità anche di un solo documento comporta la esclusione dal concorso.

Art. 6.

Ai fini della graduatoria di cui al successivo art. 9 alle domande potranno altresì essere allegati:

a) laurea in ingegneria aeronautica; diploma della Scuola di armamento aeronautico; diploma di specializzazione post-universitaria in radio comunicazione; diploma della Scuola superiore PP. TT.;

b) altri titoli di studio oltre quello necessario per partecipare al concorso, compresa l'eventuale abilitazione all'esercizio della professione;

c) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico aeronautico di Stato o presso l'industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

d) brevetti aeronautici di pilota o di osservatore;

e) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico scientifico (è sufficiente l'enumerazione dei titoli con l'impegno del candidato di provare all'atto in cui si presenterà agli esami di concorso quanto è stato asserito);

f) ogni altro titolo, ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

Art. 7.

Il Ministero della difesa-Aeronautica, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati, ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso o dalla nomina, senza addurne i motivi, coloro che a suo giudizio insindacabile non ritenesse opportuno ammettere a far parte dell'Aeronautica militare.

Art. 8.

Gli esami avranno luogo in Roma, in data che verrà stabilita dal Ministero e della quale sarà data comunicazione con avviso personale ai singoli interessati.

La Commissione di esami sarà nominata con successivo decreto e sarà composta di professori universitari docenti nelle materie di esami e di ufficiali del Corpo del genio aeronautico Ruolo ingegneri. Presidente della Commissione sarà un ufficiale generale del genio aeronautico.

Gli esami verterranno sulle seguenti materie:

a) per le categorie 1ª e 4ª (ingegneri aeronautici e di armamento):

1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle macchine (prova scritta);
3) macchine termiche e idrauliche (prova scritta;
4) disegno di macchine;
5) lingue estere (prova scritta);

b) per la categoria 2ª (ingegneri edili):

1) meccanica razionale (prova scritta);
2) meccanica applicata alle costruzioni (prova scritta);
3) costruzioni civili (prova scritta);
4) disegno di architettura;
5) lingue estere (prova scritta);

c) per la categoria 3ª (ingegneri radio elettricisti):

1) meccanica razionale (prova scritta);
2) elettrotecnica (prova scritta);
3) costruzioni elettromeccaniche (prova scritta);
4) disegno di impianti elettrici;
5) lingue estere (prova scritta);

d) per la categoria 5ª (ingegneri chimici):

1) chimica generale (prova scritta);
2) analisi qualitativa (prova pratica e relazione);
3) analisi quantitativa (prova pratica e relazione);
4) chimica tecnologica (prova scritta);
5) lingue estere (prova scritta);

e) per la categoria 6ª (ingegneri geofisici):

1) matematica (prova scritta);
2) fisica (prova scritta);
3) meccanica (prova scritta);
4) fisica sperimentale (prova pratica e relazione);
5) lingue estere (prova scritta).

Per tutte le prove scritte, ad eccezione di quelle di disegno e lingue estere, saranno dettati due temi, consistenti in una applicazione della teoria. Di tali temi dovrà essere svolto e presentato uno solo.

Al presente bando sono allegati i programmi.

I temi verranno svolti dal candidato nel tempo massimo stabilito dalla Commissione esaminatrice.

E' fatto assoluto divieto ai candidati di portare nell'aula destinata agli esami trattati di qualsiasi genere e tanto meno raccolte di esercizi; pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso quei candidati i cui temi, a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti o pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

Il massimo dei punti per ciascuna prova è di 20.

Il candidato, per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna prova almeno 12 punti.

Per la formazione della graduatoria di coloro che avranno ottenuto l'idoneità in tutte le prove, i punti di merito ottenuti in ciascun esame saranno moltiplicati per i coefficienti appresso indicati e quindi sommati:

elettrotecnica o fisica, coefficiente 4;

meccanica razionale o meccanica o chimica generale, coefficiente 4;

meccanica applicata alle macchine o meccanica applicata alle costruzioni o analisi qualitativa, coefficiente 4;

macchine termiche e idrauliche o costruzioni civili o analisi quantitativa, coefficiente 4;

matematica, coefficiente 4;

costruzioni elettromeccaniche, coefficiente 4;

disegno di impianti elettrici, coefficiente 2;

disegno di macchine o disegno di architettura e chimica tecnologica, coefficiente 2;

fisica sperimentale, coefficiente 2;

lingua estera obbligatoria, coefficiente 1.

La Commissione potrà mettere a disposizione dei candidati il materiale di consultazione che riterrà necessario.

Gli esami di lingue estere consisteranno nella traduzione di un brano dal francese, dall'inglese e dal tedesco. Una sola di tali traduzioni è obbligatoria, e sarà effettuata senza uso di vocabolario; il candidato pertanto dichiarerà nella domanda di ammissione quale delle tre prove vuole sostenere come obbligatoria.

Qualora il candidato voglia sostenere gli esami anche in una o tutte e due le altre lingue, non prescelte come prova obbligatoria, al punteggio verranno aggiunti i punti conseguiti nelle prove facoltative, dopo aver detratto il punteggio minimo di 12/20 necessario per conseguire l'idoneità.

Gli altri titoli eventualmente posseduti dai concorrenti saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

10 punti per la laurea in ingegneria aeronautica ovvero per il diploma di specializzazione post-universitaria in radio comunicazioni, ovvero per il diploma della Scuola superiore PP. TT ovvero del diploma della Scuola di armamento aeronautico;

5 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre il titolo di studio che ha dato diritto all'ammissione al concorso;

3 punti per l'abilitazione all'esercizio della professione conseguito mediante esami di Stato;

4 punti per il brevetto di pilota militare;

2 punti per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico aeronautico;

2 punti per il brevetto di osservatore o per il brevetto di pilota di aeroplano o di pilota premilitare o di pilota civile.

La Commissione ha altresì facoltà di assegnare a suo giudizio insindacabile, da uno a quattro punti complessivamente per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *e*) ed *f*) del precedente art. 6.

Per ciascuna delle categorie di cui all'art. 1 verrà effettuata una graduatoria determinata dalla somma complessiva dei punti, ottenuta come sopra specificato.

A parità di merito si applicano le norme contenute nel regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi.

Art. 9.

La nomina a tenente del Genio aeronautico sarà conferita ai concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria delle singole categorie, nei limiti dei posti indicati nell'art. 1 a decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso nelle singole categorie, non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati dai rinunciatari.

Qualora i posti messi a concorso per una categoria non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre categorie, in aumento ai posti messi a concorso nelle categorie stesse, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze del servizio.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a tenente, se ammogliati, dovranno, entro il termine di due mesi dalla nomina, chiedere, ai sensi delle leggi in vigore, il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso ammogliato se egli non avrà ottemperato alla disposizione del presente capoverso, o se non avrà ottenuto il prescritto assentimento.

Art. 10.

I vincitori del concorso dovranno dopo la nomina, frequentare un corso di istruzione militare e di complemento tecnico professionale di durata non inferiore a mesi quattro.

Dopo la nomina i vincitori, qualora siano in possesso dei prescritti requisiti fisici, potranno a domanda essere avviati alle scuole di pilotaggio per il conseguimento del brevetto di pilota d'aeroplano.

Art. 11.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà determinata dalla graduatoria definitiva effettuata sulla base della media risultante per i 3/4 dalla classifica ottenuta negli esami di concorso e per 1/4 dalla classifica riportata alla fine del corso di cui al precedente articolo.

Roma, addì 11 giugno 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1951
Registro Difesa-Aeronautica n. 16, *foglio n.* 70. — RAPISARDA

PROGRAMMI DI ESAME

1. — MECCANICA RAZIONALE

(*Prova scritta*)

1. Vettori Prodotto scalare e vettoriale Momenti Riduzione di un sistema ad un vettore ed una coppia Asse centrale.
2. Derivata di un vettore e di un punto Integrazione di un vettore I tre vettori unitari tangente, normale principale e binormale Lavoro di un vettore Gradiente di uno scalare.
3. Cinematica del punto Velocità Moto con velocità costante Accelerazione Componenti normali e tangenziali dell'accelerazione.
4. Moto con accelerazione data Caso dell'accelerazione costante Moto dei gravi Moto piano.
5. Moto circolare Moto armonico - Moto centrale Moto elicoidale uniforme.
6. Cinematica dei moti rigidi Caratteristiche dei sistemi rigidi Moto traslatorio Moto rotatorio.
7. Composizione dei moti rigidi ed in particolare di moti traslatori o rotatori Moto roto-traslatorio Moto rigido generale Moto istantaneo.
8. Moto assoluto e relativo Velocità ed accelerazione del moto relativo Teorema di Cariolis.
9. Moti relativi particolari rispetto ad una traslazione, rispetto ad una rotazione e rispetto ad un moto elicoidale uniforme.
10. Elementi della meccanica: forza e massa Leggi fondamentali della meccanica Forze speciali (posizionali, conservative, di gravità o dipendenti dalla sola velocità).
11. Equazioni del moto Lavoro di una forza Potenza - Quantità di moto Impulso Forza viva.
12. Unità fondamentale in meccanica Sistema assoluto - Sistema G. G. S. Omogeneità delle grandezze meccaniche - Modelli metallici Regola di Newton.
13. Centro di massa di un sistema di punti materiali Momenti statici Baricentri di linee, di superfici e di volumi - Applicazioni Teoremi di Guldino.
14. Momenti di inerzia di un sistema di punti materiali Elissoide d'inerzia Assi e piani principali d'inerzia Applicazioni.
15. Statica del punto materiale Attrito Equazioni cardinali della statica.
16. Statica dei sistemi rigidi Sistema rigido con un punto fisso e con un asse fisso.
17. Statica dei sistemi articolati e dei fili Casi particolari Catenaria omogenea.
18. Dinamica del punto materiale Equazioni intrinseche - Moto rettilineo Caduta dei gravi Moto curvilineo.
19. Dinamica del punto vincolato a numerosi su una linea liscia Pendolo semplice Piccole oscillazioni Forza centrifuga.
20. Dinamica del punto vincolato a muoversi su una linea con attrito o su una superficie senza o con attrito.
21. Generalità sul movimento dei sistemi materiali Quantità di moto Momento delle quantità di moto.
22. Equazioni cardinali della dinamica Principio del moto del baricentro Spostamenti effettivi o virtuali Spostamenti rigidi Grado di libertà.
23. Principio dei lavori virtuali Principio di d'Alembert Applicazioni Integrale delle forze vive.
24. Dinamica dei moti rigidi Lavoro Forza viva Quantità di moto Momento delle quantità di moto.
25. Equazioni caratteristiche dei moti rigidi Moto rigido attorno ad un asse fisso Pendolo composto.
26. Equazioni cardinali del moto impulsivo: urto tra due solidi.

2. — CHIMICA GENERALE

(*Prova scritta*)

Consiste nella trattazione di un tema di chimica generale ed applicata e nella soluzione di un problema su uno dei seguenti argomenti:

1. Leggi fondamentali della chimica Legge delle proporzioni definitive, delle proporzioni multiple Legge di Avogadro Legge di Cannizzaro.
2. Formule ed equazioni chimiche Calcoli stechiometrici, cenni sulla teoria degli errori, misura delle masse, bilancio, correzioni della pesiera.
3. Analisi gravimetrica Acidimetria ed alcalimetria Teoria degli indicatori Analisi volumetrica.
4. Sistema periodico degli elementi Numero atomico Elementi radioattivi Isotopi Ipotesi moderna sulla costituzione dell'atomo ed accenni al contributo recato dalla spettroscopia e dallo studio dei fenomeni di rifrazione dei raggi X.
5. Leggi dei gas Formula caratteristica dei gas Analogie tra sostanze allo stato gassoso ed in soluzione Pressione osmotica Dissociazione ed associazione Elettroliti; conducibilità Numero di trasporto Tensione di soluzione Pila di concentrazione Teoria di Van Hoff ed Arrhenus Elettrolisi.
6. Sistemi omogenei ed eterogenei Equilibrio chimico Legge dell'azione di massa Legge delle fasi; diagramma di stato Allotropia Punti di trasformazione Eutettici Principio dell'equilibrio mobile.
7. Effetto calorifico delle reazioni chimiche; reazioni endotermiche ed esotermiche Calore di soluzione, di formazione, di decomposizione Variazione dell'energia interna nelle reazioni Principio di lavoro massimo.
8. Velocità di reazione Influenza della temperatura e della pressione Come può variare la velocità di reazione Catalisi.
9. Chimica del carbonio Analisi elementare di un composto organico Formula di struttura Isomeria Stereoisomeria; radicali Sintesi organica Principali coloranti e teoria sui colori.
10. Processi di preparazione dei principali prodotti inorganici Sintesi dell'acido nitrico Moderni sistemi di produzione degli alcol metilico ed etilico per sintesi.

3. — MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

(*Prova scritta*)

1. Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi, liberi e soggetti a vincoli Teorema della conservazione del centro di massa.
2. Rendimento delle macchine, attrito radente e volgente, coefficiente di attrito, suoi valori e sua misura: applicazione ai supporti portanti e di spinta Sollecitazioni dovute alla forza centrifuga nei tamburi e nei dischi girevoli attorno al loro asse.
3. Teorema del d'Alembert e sua applicazione al moto di traslazione Trasmissione del movimento tra due assi paralleli, o comunque inclinati tra loro mediante elementi rigidi.
4. Vari tipi di ruote dentate e di dentature Vite perpetua e sua applicazione Calcolo degli ingranaggi.
5. Applicazione del teorema del d'Alembert al movimento di rotazione Azione di scuotimento Effetti giroscopici.
6. Teoria e calcoli dei volanti e dei contrappesi e loro applicazione alle cammes.
7. Teorema delle forze vive e sue applicazioni Trasformazione del movimento circolare continuo in movimento rettilineo alternato Parallelogrammi articolati; biella a manovella; diagrammi della velocità e delle accelerazioni.
8. Teoria dinamica della trasmissione mediante cinghie e funi Paranchi.
9. Regolatori e loro ufficio, staticità; stabilità; gradi di insensibilità; regolazione diretta ed indiretta; servo-motori.
10. Calcolo degli alberi di trasmissione Velocità critica degli alberi Calcolo delle molle ad elica cilindrica.

4. — MECCANICA APPLICATA ALLE COSTRUZIONI

(*Prova scritta*)

1. Tensione e pressione Flessione Taglio - Torsione - Equazioni di stabilità Lavoro di deformazione.
2. Casi composti di sollecitazione dei solidi elastici ad asse rettilineo Flessione e taglio Tensione o pressione e torsione Flessione e torsione Taglio e torsione.
3. Solidi a semplice curvatura Tensioni tangenziali e normali.

4. Travature reticolari piane staticamente determinate Vincoli Travature caricate ai nodi e sulle aste Cenno sulle travature nello spazio.
5. Travature reticolari piane staticamente indeterminate Sforzi nelle aste Spostamenti dei nodi Teoremi derivanti dall'equazione dei lavori virtuali.
6. Solidi, cimentali a tensione o pressione, flessione e taglio - Travature staticamente indeterminate.
7. Travi appoggiate alle estremità e percorse da carichi mobili Travi a carico diretto ed indiretto Trave continua percorsa da carico mobile.

5. — ELETTROTECNICA

(*Prova scritta*)

1. Cariche elettriche e loro distribuzione Campo elettrico e sua intensità Linee di flusso Induzione Potenziale Gradiente di potenziale Spostamento elettrico.
2. Corrente elettrica Fenomeni magnetici, termici e chimici Principi di Kirchoff Forza elettromotrice Tensione Resistenza Legge di Ohm Energia e potenza elettrica Legge di Joule Accoppiamento e misura delle resistenze.
3. Condensatori e loro capacità Condensatore piano, sferico e cilindrico Capacità fra due fili paralleli e tra un filo e un piano paralleli Accoppiamento in serie e in parallelo dei condensatori Energia del campo elettrico Dipolo elettrico Momento elettrico Isteresi dielettrica Rigidità dielettrica Effetto corona.
4. Campo magnetico e sua creazione Teoria dei circuiti magnetici Auto e mutua induzione Induttanza di un conduttore rettilineo e di un solenoide cilindrico e torico Accoppiamento in serie e in parallelo di induttori Energia nel campo magnetico Momento magnetico.
5. Comportamento dei materiali nel campo magnetico Permeabilità magnetica Curve di magnetizzazione Ciclo di isteresi Isteresi alternativa Demagnetizzazione Forze ponderomotrici Legge di Lenz Correnti parassite.
6. Concatenamenti di campi elettrici e magnetici Campo elettromagnetico Prima e seconda equazione di Maxwell Energia nel campo elettromagnetico Vettore di Poynting.
7. Funzioni sinusoidali Differenza di fase Prodotto e somma Valore medio ed efficace Rappresentazione grafica e col metodo simbolico sotto forma canonica, trigonometrica ed esponenziale Derivazione ed integrazione.
8. Equazione generale di un circuito contenente resistenza, induttanza e capacità collegate in serie ed in parallelo alimentato da una f.e.m. alternativa sinusoidale Funzioni periodiche, alternative sinusoidali Periodo e frequenza Valore medio ed efficace Fase e suo valore angolare Differenza di fase Prodotto e somma di funzioni sinusoidali Rappresentazioni delle funzioni sinusoidali col metodo grafico e simbolico sotto forma canonica, trigonometrica ed esponenziale Significato del simbolo J Fattore di rotazione Operazione sui numeri complessi Derivazione ed integrazione di una funzione sinusoidale.
9. Grandezze periodiche di forma qualunque Analisi delle curve di variazione delle grandezze alternative Definizioni e problemi relativi alle grandezze alternative di forma qualunque Circuiti ed elementi variabili.
10. Circuito a corrente alternata comprendente in serie resistenza, induttanza e capacità: trattazione analitica grafica e simbolica Reattanza induttiva e capacitativa Impedenza Differenza di fase tra f.e.m. e corrente Circuito risonante Coefficiente di sovratensione alla risonanza Diagramma in funzione di f. delle grandezze relative ad un circuito comprendente in serie resistenza, induttanza e capacità Curva di risonanza.
11. Correnti sinusoidali in circuiti derivati contenenti resistenza, capacità, autoinduzione Ammettenza, conduttanza Suscettanza Circuito antirisonante.
12. Circuiti affetti da mutua induzione Calcolo della induttanza mutua fra due solenoidi Coefficiente di accoppiamento Relazione fra le induttanze nei circuiti magnetici, perfetti ed imperfetti Trasformatori Equazioni generali e circuito equivalente.
13. Potenza attiva, reattiva ed apparente Fattore di potenza Compensazione del fattore di potenza nelle reti Calcolo della capacità di rifasamento.
14. Effetto pellicolare nei conduttori ad asse rettilineo e nelle spire.
15. Teoria dei quadripoli Teorema di Thèvenin Filtri passa-basso, passa-alto e passa-banda Curve di attenuazione - Calcolo dei filtri.
16. Linee di trasmissione Impedenza caratteristica di una linea bifilare e di un cavo coassiale Velocità di propagazione lungo le linee Linee con estremità aperta o chiusa in corto circuito Rapporto di onda stazionaria Comportamento della linea lunga 1/4 di onda Adattamento di impedenza.
17. Fenomeni transitori della corrente alternata in un circuito contenente resistenza, capacità ed induttanza.
18. Sistemi polifasi e loro accoppiamento Sistema bifase - Sistema trifase a stella ed a triangolo Potenza e fattore di potenza nei sistemi bifasi e trifasi Teorema di Aron Il campo rotante.
19. Principio di funzionamento delle macchine asincrone monofasi e polifasi Equazioni generali e circuito equivalente.
20. Generatori a corrente alternata Circuiti equivalenti Relazioni tra frequenza, numero di coppie polari e velocità Condizioni di massimo effetto e di massimo rendimento.
21. Conversione statica dell'energia Schemi di principio dei circuiti raddrizzatori monofasi e polifasi.

6. — COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE

1. Trasformatori Principio di funzionamento ed equazioni generali Circuito equivalente Diagramma vettoriale Funzionamento a vuoto e sotto carico Perdite, potenza e rendimento Trasformatori polifasi Autotrasformatori Trasformatori regolari di tensione e di corrente Sistemi di raffreddamento Sistemi di isolamento e di protezione Stabilità meccanica — Accoppiamento dei trasformatori Calcolo dei trasformatori.
2. Macchine asincrone - Principio di funzionamento ed equazioni generali Circuito equivalente Diagramma circolare Coppia motrice Potenza meccanica e rendimento Prove a vuoto e in corto circuito Variazioni della coppia motrice in funzione della velocità Metodi di avviamento e regolazione della velocità Fattore di potenza e sua correzione Funzionamento della macchina asincrona come generatore a freno Macchine asincrone monofasi Sistemi di raffreddamento, di isolamento e protezione - Stabilità meccanica Calcolo delle macchine asincrone.
3. Macchine sincrone monofasi e polifasi - Eccitazione - Diagrammi di funzionamento Caratteristiche a vuoto e in corto circuito Triangolo di Poitier Caratteristica esterna Potenza, coppia e rendimento Generatori ad alta frequenza Motori sincroni Avviamento, perdite e rendimento Curve a V Condensatori sincroni Metodi di raffreddamento, di isolamento e protezione Stabilità meccanica Calcolo delle macchine sincrone.
4. Generatrici a corrente continua Sistemi di eccitazione - Reazione elettromagnetica di armatura Metodi di avvolgimento Commutazione Avvolgimenti di compensazione Poli ausiliari Curve caratteristiche Regolazione Potenza-rendimento Accoppiamento Raffreddamento Stabilità meccanica Calcolo delle generatrici a corrente continua.
5. Motori a corrente continua - Sistemi di eccitazione - Senso di rotazione Coppia e velocità Reazione di armatura e commutazione Curve caratteristiche Metodi di avviamento e regolazione della velocità Frenature a ricupero di energia Potenza e rendimento Isolamento e protezione Raffreddamento Stabilità meccanica Calcolo dei motori a corrente continua.
6. Macchinario di conversione Convertitrice ordinaria Relazioni tra tensioni di ingresso e di uscita Potenza e rendimento Convertitrice di frequenza Metodo di calcolo.
7. Conversione statica dell'energia Raddrizzatori metallici e termoionici Raddrizzatori a gas ed a vapori di mercurio Raddrizzatori a mercurio per forti potenze Impianti raddrizzatori monofasi e polifasi Raddrizzatori a thyrotron Regolazione della tensione Filtraggio delle tensioni raddrizzate Caratteristiche risultanti Calcolo degli impianti raddrizzatori e dei circuiti di filtraggio.

7. — ANALISI QUALITATIVA

(*Prova pratica e relazione scritta*)

Consiste nel riconoscere la presenza di un certo numero di anioni e cationi in un miscuglio polverulento ed in una soluzione.

Potranno essere presenti due comuni sostanze organiche.

A ciascun candidato viene distribuito il saggio per estrazione a sorte.

Del risultato dell'analisi sarà compilata completa relazione.

8. — MACCHINE TERMICHE ED IDRAULICHE

(*Prova scritta*)

1. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori e surriscaldati Teoria cinetica dei gas.
2. Principio di Mayer e di Carnot Cicli delle macchine termiche ideali Loro imperfezioni nelle macchine reali Entropia Diagrammi entropici Diagrammi di Mollier Compressori Distribuzione di energia con aria compressa Macchine frigorifiche.
3. Pressione idrostatica sopra una superficie piana Velocità di afflusso dell'acqua nei tubi Calcolo delle condotte forzate - Distribuzione di energia con acqua in pressione.
4. Combustibili Potere calorifico, evaporante ed irradiante Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione Peso e volume dei prodotti della combustione.
5. Trasmissione del calore Conduttività interna ed esterna Trasmissione tra fluidi stagnanti e tra fluidi in movimento Coefficiente di trasmissione.
6. Generatore del vapore dei vari tipi Caratteri differenziali Rendimento e calcolo delle loro dimensioni principali Accessori principali per il loro funzionamento e per aumentare il rendimento Varie specie di focolari per combustibili Gassogeni.
7. Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana e curva fissa e mobile Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito, cambiamenti di direzione e di sezione.
8. Movimento dei fluidi aeriformi Equazioni del moto e della continuità Efflusso di un gas Moto nei condotti Efflusso e moto nei condotti dei vapori Iniettori ed eiettori Calcolo delle resistenze passive.
9. Teoria generale dei camini Dati pratici ed applicazione della teoria al caso particolare nel calcolo di un fumaiolo per caldaia a vapore fissa Tiraggio naturale e forzato delle caldaie Ventilatori Loro calcolo.
10. Motrici idrauliche, espressione del lavoro Turbine ad azione, ruote Pelton, caratteristiche principali e metodo di calcolo.
11. Motrici a vapore alternativo Principio dell'espansione multipla Rendimento e calcolo Distribuzione del vapore Periodi principali e secondari Studio della distribuzione Diagrammi Descrizione e teoria dei principali sistemi di distribuzione con o senza eccentrici.
12. Distribuzione di precisione con valvole e rubinetti Macchine a vapore a corrente continua (tipo Stumpf) Legge di variazione del movimento di torsione sull'asse motore.
13. Influenza dell'inerzia delle masse in movimento Organi compensatori Studio generale del bilanciamento delle macchine a vapore Misura della potenza indicata e strumenti relativi.
14. Principali tipi di turbine idrauliche a reazione Caratteristiche o metodo di calcolo.
15. Turbine a vapore Principio dell'azione e della reazione Salti di velocità e di pressione Impiego del vapore surriscaldato Speciale importanza dell'apparecchio di condensazione - Classificazione e descrizione dei tipi più conosciuti di turbine - Loro organizzazione e descrizione dei tipi più conosciuti di turbine Loro organi caratteristici e cenni sulla loro costruzione Dati pratici di rendimento dei vari tipi di turbine - Schema di procedimento per il calcolo di una turbina a vapore Tipi principali di condensatori.
16. Pompe idrauliche a stantuffo Criteri di calcolo Pulsometri Iniettori ed eiettori Pompe rotative Metodi di calcolo.
17. Motori a combustione interna, sia a scoppio che a introduzione di calore a pressione costante Cicli teorici e cicli pratici a quattro e a due tempi Cenni descrittivi sui tipi più conosciuti di detti motori Loro impiego Dati pratici di rendimento Schema di procedimento per il calcolo di uno dei detti motori.
18. Pompe centrifughe per basse, medie ed alte prevalenze Tipi diversi Metodi di calcolo Pompa ad aria di condensatori Tipi diversi Metodi di calcolo.

9. — COSTRUZIONI CIVILI

(*Prova scritta*)

1. Teoria del cemento armato Leggi delle deformazioni - Calcolo di verifica e diretto degli elementi che comunemente si impiegano nelle costruzioni Travi Solai Colonne.
2. Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie - Limiti di pendenza Raggi delle curve Strade nazionali, provinciali e comunali Ferrovie Tramvie Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte Movimenti dei materiali Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.
3. Muri di sostegno Ponti e viadotti Fondazioni ordinarie e pneumatiche Calcoli di resistenza Armature Gallerie - Tipi principali secondo la qualità dei terreni da attraversare - Metodi di attacco Perforazione ordinaria e meccanica.
4. Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi Prove di materiali in officina Prove statiche e dinamiche.
5. Idrografia Fisica e idrometria dei corsi d'acqua.
6. Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative Imboscamento Briglie Arginature Bacini di ritenuta.
7. Canali di navigazione, di irrigazione ed industriali - Opere d'arte relative.
8. Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili Canalizzazione nelle città Fognature.
9. Bonificazioni Colmate naturali ed artificiali Prosciugamento meccanico Canali di scolo Fognature dei terreni.
10. Opere marittime Moli e dighe Scali Darsena - Barconi di raddoppo Scivoli per idrovolanti Ormeggi - Fari e fanali Boe.
11. Costruzioni civili e rurali Edifici pubblici Aviorimesse Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.
12. Volte e soffitti Solai Pavimenti Coperture Incavallature Centine in legno ed in ferro Teorie Pensiline Pozzi neri.
13. Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

10. — ANALISI QUANTITATIVA

(*Prove pratiche e relazione scritta*)

Consiste nel dosaggio di due elementi di natura acida obasica. A ciascun candidato viene distribuito il saggio per estrazione a sorte. Sarà compilata completa relazione del risultato analitico.

11. — DISEGNO DI MACCHINE

La prova consiste nel calcolare sommariamente e disegnare seduta stante e secondo i dati che verranno forniti dalla Commissione, organi elementari di macchina, e macchinari completi non molto complessi.

12. — DISEGNO DI ARCHITETTURA

La prova consiste nel disegnare qualche particolare di costruzioni civili, o qualche opera completa semplice, o qualche elemento di decorazione nei vari stili architettonici.

13. — DISEGNI DI IMPIANTI ELETTRICI

La prova consiste nel calcolare sommariamente e disegnare schemi elettrici o schemi di installazione relativi alle centrali di produzione o di conversione dell'energia elettrica, sottostazioni di trasformazione e smistamento, quadri di distribuzione, dispositivi di regolazione e controllo.

14. — CHIMICA TECNOLOGICA

(*Prova scritta*)

1. Combustibili solidi Natura, proprietà e caratteristiche chimico-fisiche Derivati industriali (catrami, asfalti, ecc.) - Potere calorifico.
2. Combustibili liquidi e carburanti per motori a scoppio - Natura, proprietà.
3. Carburanti sintetici moderni Kraking Sostanze antidetonanti Teoria della carburazione Detonazione Numero di ottano.
4. Gas aeronautici (idrogeno, elio) Combustibili gassosi - Analisi dei gas.
5. Lubrificanti Teoria della lubrificazione Lubrificanti solidi e liquidi; oli minerali e vegetali in uso per la lubrificazione dei motori.
6. Vernici; composizione delle principali vernici; vernici grasse e volatili; proprietà; vernici tenditela a base di eteri-cellulosici; concetti e proprietà fondamentali per la preparazione delle vernici a tendere.
7. Metalli Principali metalli impiegati nelle costruzioni aeronautiche Cenni sulle proprietà meccaniche dei metalli: trazione, compressione, flessione e torsione Importanza dei trattamenti termici.
8. Ferro ed acciaio; minerali, metallurgia, proprietà delle varie leghe ferro carbonio; diagramma di Roozebom; cenno sugli acciai speciali e le ghise.

9. Metalli non ferrosi pesanti; rame, zinco, cadmio, stagno: loro impiego; saldatura autogena dei metalli.
10. Metalli e leghe leggere; alluminio, magnesio, minerali; metallurgia ed impiego, corrodibilità dei metalli.
11. Tessuti, differenti fibre impiegate e loro proprietà, lino, seta, cotone, canapa; colle animali e vegetali.
12. Legnami che si impiegano nelle costruzioni, natura delle varie essenze e loro proprietà, confronto tra le caratteristiche fisiche e meccaniche dei vari legnami Stagionatura Impregnazione Verniciatura Struttura del tronco e importanza delle varie parti Difetti dei legnami.
13. Materiali cementizi Calci Cementi Calcari, pozzolane.
14. Acqua, acque potabili Criteri per giudicare la potabilità delle acque Sistemi e procedimenti per correggere la durezza delle acque.
15. Esplosivi Teoria degli esplosivi Potenza teorica Calore di esplosione e temperatura dei gas che si formano nella esplosione Volume e pressione del gas Velocità di esplosione Esplosivi di lancio Caratteristiche dei vari e più importanti tipi di esplosivi.

15. — MATEMATICA

(*Prova scritta*)

Svolgimento di un tema sulla base del programma universitario di calcolo infinitesimale e di geometria analitica.

16. — FISICA

Generalità sulla struttura della materia: nuclei, atomi, molecole, cristalli; forze intermolecolari e i tre stati di aggregazione. Proprietà generali dei solidi, dei liquidi, dei gas e vapori elasticità (compressione, scorrimento e casi derivati); viscosità; diffusione; adesione; energia superficiale; tensione superficiale; capillarità. Cenno sui sistemi particellari e probabilità di stato; nozioni fondamentali della teoria cinetica; gas perfetti (pressione, temperatura, equazione di stato, principio di equipartizione, energia interna, energia cinetica, calori specifici, diffusioni, attrito interno); cenno sui gas reali (teorema del Viriale, equazione di Van der Waals) solidi e loro calore specifico. La teoria cinetica e i principi della termodinamica.

Termometria e calorimetria: temperatura e scale empiriche; quantità di calore; stato di un corpo e variabili termodinamiche: trasformazioni reversibili e non; equazioni di stato; lavoro esterno; dilatazione dei solidi, liquidi, gas; gas perfetti, leggi fondamentali, equazioni di stato, miscela di gas perfetti e legge di Dalton; isoterme dei fluidi di reali: costanti critiche; calori specifici; cambiamenti di stato e calori latenti; propagazione del calore: conducibilità interna, esterna: problemi tipici.

Termodinamica: il primo principio: energia interna di un sistema; espressione analitica del primo principio e applicazione ai gas perfetti (isostere, isobare, isoterme, adiabatiche, politropiche; calori specifici); definizione di rendimento di un ciclo ed esempi; ciclo di Carnot per un gas perfetto e suo rendimento Il secondo principio: postulati di Clausius e Lord Kelvin; teorema di Carnot; temperatura termodinamica assoluta; entropia; inequazione di Clausius; espressioni analitiche del secondo principio; variazioni di entropia per sistemi isolati; calcolo delle variazioni di antropia in semplici processi fondamentali; la relazione di Clapeyron per i cambiamenti di stato; pressione dei vapori saturi; fondamentali funzioni termodinamiche (potenziali), energia interna, entropia, entalpia, energia libera di Gibbs, di Helmhotz; legge delle fasi di Gibbs; equilibrio termodinamico. Rappresentazione e studio delle trasformazioni con i diagramma termodinamici pressione-volume, entropia-temperatura.

Propagazione di perturbazioni meccaniche nei mezzi continui: propagazione lungo una corda omogenea; onde piane in un fluido non viscoso; onde di trasformazione; onde gravitazionali alla superficie di un liquido perfetto; energia trasmessa per onde; sovrapposizione delle piccole oscillazioni; interferenza e onde stazionarie.

Campo elettrico: legge di Coulomb; conservatività del campo elettrostatico e potenziale elettrico; teorema di Gauss; tipi fondamentali di campo; dipolo; doppio strato; il vettore induzione elettrica e la induzione elettrostatica; cenno sul problema generale dell'elettrostatica; sistemi di conduttori e capacità; energia di un condensatore carico; energia del campo elettrico; cenni sul campo elettrico nella materia.

La corrente elettrica stazionaria: equazione di continuità per l'elettricità; legge di Ohm; forza elettromotrice; leggi di Kirchhoff; legge di Joule; conduttori metallici, liquidi, gassosi; sbarramento superficiale e fenomeni nello strato limite (effetto Volta, Edison, Fotoelettrico; moltiplicazione elettronica; dioti triodi, cellule fotoelettriche).

Campo magnetico: legge di Biot e Savart; proprietà fondamentali del campo magnetico di una corrente rettilinea filiforme; prima legge di Laplace e applicazioni; circuitazione nel campo magnetico e applicazioni; cenni sul campo magnetico nella materia.

Elettromagnetismo: legge di Faraday e vettore induzione magnetica; seconda legge di Laplace e forza di Lorentz; energia di un circuito in campo magnetico; teorema di equivalenza di Ampère; forza elettromotrice indotta; leggi di Faraday-Neumann; cenni sui generatori e motori; autoinduzione; induzione mutua; trasformatori; energia intrinseca di un circuito e energia del campo magnetico; capacità in un circuito; espressione generale di un circuito con L.R.C.; concetti fondamentali sui circuiti oscillanti, risonanza elettrica e correnti alternate.

Irraggiamento e assorbimento delle onde elettromagnetiche (luce): definizioni, concetti fondamentali sull'assorbimento ed emissione nei gas; influenza della pressione e della temperatura sull'assorbimento; emissione e assorbimento nei solidi e nei liquidi; calcolo della radiazione; radiazione del corpo nero; leggi di Kirchoff; legge di Planck, legge di Wian, di Stefan-Boltzmann; legge dell'assorbimento di Beer, equazione della trasmissione dell'energia raggiante in un mezzo assorbente; calcolo del flusso da uno strato orizzontale; natura della radiazione solare.

Ottica: cenni sulla natura della luce; riflessione, rifrazione e dispersione; corpi trasparenti e corpi opachi; interferenza; polarizzazione; cenni di ottica geometrica (cammino ottico; rifrazione del prisma; diottro; sistemi ottici centrati); cenni di ottica ondulatoria (principio di Huygens-Fresnel; frange di interferenza; diffrazione; reticoli di diffrazione); cenni sui corpi anisotropi.

17. — MECCANICA

Analisi vettoriale: vettori liberi e vettori applicati; grandezze e operazioni relative Campi scalari e vettoriali e operazioni fondamentali; gradiente, divergenza, rotore, cenni sui tensori.

Cinematica Cinematica del punto: vettore spostamento, velocità, accelerazione, velocità areale; moti particolari: uniforme, uniformemente accelerato, oscillatorio, oscillatorio smorzato; moti centrali. *Cenni di cinematica dei sistemi rigidi*: traslatorio, rotatorio, rototraslatorio uniforme e generico. *Moti relativi*: velocità relativa e di trascinamento e complementare; derivata vettoriale rispetto ad assi in movimento.

Dinamica Dinamica del punto: i tre principi; grandezze e teoremi fondamentali: impulso e quantità di moto, impulsomomento e momento della quantità di moto, lavoro di una forza, energia cinetica; forze d'inerzia e principio di D'Alembert; equilibrio statico e dinamico; cenni sul principio dei lavori virtuali; riferimenti mobili ed equilibrio relativo. Campi di forze: forze conservative, energia potenziale; conservazione dell'energia; campi centrali. Applicazioni particolari: punto soggetto a forza costante, resistenza viscosa e idraulica; punto soggetto a forza di richiamo, resistenza viscosa e forza periodica; punto soggetto a forza centrale. Campo gravitazionale terrestre; la Terra come riferimento non inerziale.

Dinamica dei sistemi: cenni sulla geometria delle masse: baricentro e momento d'inerzia; teoremi fondamentali sulla quantità di moto e sul momento della quantità di moto, sul baricentro: cenni sulla energia potenziale dei sistemi; principio della conservazione dell'energia in generale. Cenni sulla dinamica dei sistemi rigidi liberi e girevoli intorno ad un asse fisso.

Meccanica dei sistemi continui: generalità; concetti fondamentali sulla cinematica; tensore delle velocità; equazione di continuità; tensore degli sforzi; equazioni indefinite.

Statica dei fluidi: condizioni di equilibrio di un fluido pesante in un campo continuo di forze; caso del campo gravitazionale: superficie isobariche e superficie equipotenziali; superficie limite di due fluidi; equilibrio relativo nel caso di riferimento animato di moto rotatorio uniforme; spinta di Archimede.

Dinamica dei fluidi: moti con potenziale di velocità; teorema di Bernouilli per fluido a densità costante e variabile; casi particolari; cenni sui moti verticosi, circuitazione e sua variabilità; teoremi di Thomson, Bjerknes, Helmholtz. Teoremi generali sulla energia, quantità di moto e momento della quantità di moto. Cenni sui fluidi viscosi: moto laminare e turbolento: grandezze adimensionali caratteristiche.

Unità meccaniche: e dimensioni delle grandezze: omogeneità; cenni sulla similitudine e modelli.

18. — FISICA SPERIMENTALE

Meccanica e proprietà fisiche generali dei corpi: misure di tempo, di lunghezze, di superficie, di volumi, di forze; pesate di precisione; misure di densità dei solidi, dei liquidi, dei gas; peso molecolare relativo di un gas; misure dei vari coefficienti relativi alle proprietà elastiche; misure dei momenti di inerzia.

Meccanica dei fluidi: misure di pressione (pressione atmosferica, pressioni basse e bassissime) e di differenza di pressione; misura di viscosità e resistenza del mezzo; misure di tensione superficiale; misura di velocità dei fluidi.

Calorimetria: misure di temperatura; colore specifico di un solido, di un liquido, di un gas; rapporto dei valori specifici dei gas; calori latenti di fusione ed evaporazione (per l'acqua); pressione di saturazione del vapor d'acqua; pressione del vapor d'acqua nell'aria ambiente.

Elettricità e magnetismo: misure di potenziale, di differenze di potenziale e campi elettrici; misure di capacità e di costante dielettrica relativa; misura di carica spaziale dell'aria); misure di resistenza e del coefficiente di temperatura di una resistenza; misure di intensità di corrente, di quantità di elettricità; misura di una forza elettromotrice, di conducibilità di un gas (aria); caratteristiche di un diodo, di un triodo, di una cellula fotoelettrica; misura di un campo magnetico: campo magnetico terrestre.

Ottica: misure di indice di rifrazione di un solido e di un liquido; distanza focale di una lente; misure relative di lunghezze d'onda; misure d'intensità di radiazione (in particolare, radiazioni solari); misure fotometriche; misure del grado di polarizzazione della luce (luce diffusa dal cielo).

19. — LINGUE ESTERE

(*Prova scritta*)

Le prove di lingue estere consisteranno in traduzioni di brani dal francese, dall'inglese e dal tedesco.

Una sola di tali prove, a scelta del concorrente, è obbligatoria.

(3308)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a dodici posti di capo tecnico aggiunto in prova (gruppo B, grado 11°) nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa - Aeronautica.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1951, con il quale è stato indetto un concorso per esami a dodici posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 22 marzo 1951;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione a detto concorso;

Decreta:

Il termine (20 giugno 1951) per la presentazione delle domande per il concorso a dodici posti di capotecnico aggiunto in prova nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 22 marzo 1951, è prorogato al 16 agosto 1951.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1951

p. *Il Ministro*: MALINTOPPI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1951
Registro n. 16, *foglio n.* 278.

(3323)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a sei posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche (gruppo B, grado 11°) nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa - Aeronautica.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1951, con il quale è stato indetto un concorso per esami a sei posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 22 marzo 1951;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione a detto concorso;

Decreta:

Il termine (20 giugno 1951) per la presentazione delle domande per il concorso per esami a sei posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni aeronautiche nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 22 marzo 1951, è prorogato al 16 agosto 1951.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1951

p. *Il Ministro*: MALINTOPPI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1951
Registro n. 16, *foglio n.* 277.

(3324)

Proroga del termine per la partecipazione al concorso a cinque posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili (gruppo B, grado 11°) nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa - Aeronautica.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1951, con il quale è stato indetto un concorso per esami a cinque posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 22 marzo 1951;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione a detto concorso;

Decreta:

Il termine (20 giugno 1951) per la presentazione delle domande per il concorso per esami a cinque posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova per le costruzioni edili nel ruolo del personale civile tecnico del Ministero della difesa-Aeronautica (gruppo *B*, grado 11°), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 67 del 22 marzo 1951, è prorogato al 16 agosto 1951.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 giugno 1951

p. *Il Ministro*: MALINTOPPI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1951
Registro n. 16, *foglio n.* 276.

(3325)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.